

*Consiglio Comunale  
del 16 Luglio 2015*

**SINDACO**

Buongiorno, facciamo la prosecuzione del Consiglio comunale del 14 luglio, oggi la prosecuzione, 16 luglio 2015.

Iniziamo con l'appello; ore 9.05; prego dottore.

**SEGRETARIO**

Picco Carla	Presente
Scampini Andrea	Presente
Rogora Massimo	Presente
Lofano Angelo	Presente
Alfano Fabio	Presente
Grassi Daniela	Assente giustificata
Bonadonna Maria Antonietta	Presente
Ceriotti Mario	Assente
Binaghi Ferruccio	Assente
Coscetti Andrea	Assente
Colombo Giovanni	Assente

Siamo in numero legale per iniziare.

**SINDACO**

Procediamo con il punto numero 8.

PUNTO 8

**Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità - conferimento di incarichi - procedura sostitutiva attraverso la nomina di un commissario, decreto legislativo 39/2013 - integrazione deliberazione numero 22/2012.**

**SINDACO**

Buongiorno, è arrivato il Consigliere Binaghi.

Questo è un punto prettamente tecnico, se ci dice in modo sintetico il dottore Segretario così è chiaro per tutti; grazie.

**SEGRETARIO**

I comuni, a seguito della richiesta del Presidente dell'ANAC, in applicazione della legge 30.09.2013 in materia di inconfiribilità di incarichi, la famosa legge Severino, ha richiesto con sua circolare del 14 maggio 2015 che venga individuato all'interno dell'ente una persona che si sostituisca al Sindaco quando il Sindaco diventi incompatibile con la nomina.

In questo ente è stato individuato nel periodo di incompatibilità del Sindaco la figura del Vicesindaco.

**SINDACO**

Tutto qui, grazie dottore.

Ci sono interventi?

Nessun intervento e quindi passiamo alla votazione del punto numero 8 all'ordine del giorno, ripeto, disposizioni in materia di inconfiribilità e di incompatibilità, conferimento di incarichi, procedura sostitutiva attraverso la nomina di un commissario, decreto legislativo 39/2013, integrazione deliberazione numero 20/2012.

Chi approva? tutta la maggioranza.

Chi è contrario?

Chi si astiene? Si astiene il Consigliere Binaghi.

PUNTO 9

**Approvazione regolamento comunale per l'utilizzo delle palestre comunali.**

**SINDACO**

Prego Assessore Lofano.

**LOFANO**

Grazie e buongiorno a tutti, cercherò di essere breve.

Andiamo ad approvare un nuovo regolamento che ormai risale al 1995, per l'utilizzo delle palestre comunali in orario extrascolastico.

La motivazione principale è che almeno nell'esperienza di questi tre anni abbiamo avuto dei problemi di gestione sulle richieste e poi dell'utilizzo delle palestre durante l'anno, problemi tra virgolette ovviamente, questo perché fondamentalmente la richiesta delle ore supera l'offerta normalmente, almeno ad inizio d'anno, poi durante l'anno man mano che le attività sportive si svolgono con i campionati e con le varie iniziative delle associazioni sportive poi le ore si riescono a gestire in maniera direi quasi ottimale, direi buona.

Con questo regolamento la novità fondamentale è il modulo che è all'interno per la richiesta dell'utilizzo, che è una novità e che sgrava moltissimo il lavoro degli uffici in quanto è uno schema vero e proprio che va ad innestarsi sugli orari delle palestre a disposizione.

Giusto per la cronaca, di ore a disposizione per le associazioni sportive nelle tre palestre di Bienate, di Magnago e delle scuole medie sono 107 e vanno dalle 17 alle 23 da lunedì a venerdì e dalle 9 alle le 23 del sabato e della domenica, anche se il sabato e la domenica non vengono utilizzate tutte.

Questo regolamento ha la novità, l'abbiamo visto anche in commissione, la novità principale è appunto la presentazione della domanda con questo modulo, i criteri di assegnazione, la fideiussione, cioè il deposito cauzionale che serve fondamentalmente per il risarcimento dei danni, il mancato pagamento delle tariffe d'uso, la copertura delle sanzioni e la contabilizzazione a conguaglio delle tariffe d'uso.

Altra novità è la regolamentazione delle revoche e delle sospensioni.

Questo è stato un problema durante l'anno, non tanto la revoca e la sospensione quanto la comunicazione delle associazioni sportive per il non utilizzo delle palestre, perché per motivi contingenti, per motivi di malattie eccetera, spesso e volentieri durante l'anno alcune associazioni sportive con una semplice mail, una telefonata all'ultimo momento hanno rinunciato all'utilizzo dell'orario delle palestre.

Questo non è una grave colpa ovviamente però vista la grande richiesta di ore secondo noi è giusto dare una regolamentazione a questo comportamento proprio perché la richiesta supera l'offerta e quindi in questa maniera secondo noi, ma anche secondo le associazioni sportive che, per quello che ho sentito sono molto contente di questo nuovo regolamento, potranno usare al meglio e al 100% le ore delle palestre.

Se ci sono domande ovviamente sono a disposizione.

**SINDACO**

Grazie Assessore Lofano.  
Prego Consigliere Binaghi.

**BINAGHI**

Come avevo ribadito anche in commissione, volevo sapere il soggetto terzo che è la persona che apre e chiude probabilmente, perché le pulizie non mi risulta che vengano fatte dal soggetto terzo, il soggetto terzo, la cooperativa Aurora fa solo le aperture e le chiusure.

**SINDACO**

Anche le pulizie.

**BINAGHI**

Anche le pulizie?

**SINDACO**

Sì.

**BINAGHI**

Ok.

Volevo sapere se, da quando si è insediata, che è circa un anno.

**SINDACO**

No, meno, da gennaio.

**BINAGHI**

Da gennaio di quest'anno?

**SINDACO**

Sì.

**BINAGHI**

Ecco, se ci sono dei problemi con questa cooperativa, se qualcuno ha fatto delle osservazioni sul suo operato.

Poi volevo, ecco qui, l'articolo 11 sulle assicurazioni, condizioni fondamentale per l'utilizzo degli impianti è l'impegno da parte dell'associazione o società sportiva utilizzatrice, di stipulare adeguata copertura di rischi per RC, responsabilità civile e infortuni degli atleti tesserati.

Cioè l'adeguata copertura chi la valuta?

È valutata dalla società?

Questa adeguata copertura, adesso, un'adeguata copertura dei rischi e responsabilità civile e infortuni degli atleti tesserati e strutture dirigenti che utilizzeranno i locali delle palestre.

Questa adeguata copertura sono le solite standard assicurazioni che fanno in base anche agli atleti, ma è una cosa più loro e che interessa a loro, cioè per dare, se intendo bene, per dare la possibilità di utilizzare i nostri spazi voi dovete avere una Assessore che copra i vostri atleti; è questo?

Ho finito.

**SINDACO**

Prego Assessore Lofano.

**LOFANO**

Allora, come ho fatto cenno con la testa, la cooperativa Aurora, giusto per dire chi si occupa del portierato e pulizia delle palestre, come dice appunto il bando che avevamo fatto all'inizio dell'anno, si occupa dell'apertura e della chiusura, della verifica dell'utilizzo della palestra e ovviamente delle pulizie.

Per quanto riguarda il lavoro svolto fino ad oggi, noi abbiamo mandato mi sembra tre volte durante l'anno la scheda di customer satisfaction alle associazioni per segnalare eventuali disservizi, eventuali problemi che potevano essere causati dalla nuova gestione visto che comunque è cambiato il soggetto terzo di questo servizio.

Ad oggi non è arrivata nessuna segnalazione negativa se non le solite cose, la carta della brioche dimenticata in bagno eccetera eccetera.

Ecco, una cosa che ho dimenticato che è successa proprio alla fine della stagione, la negligenza di alcune società, una società, due società, perché ovviamente non si riuscirà mai a scoprire chi, ha portato all'intasamento dei servizi della palestra di Bienate in quanto hanno gettato del materiale negli scarichi dei servizi e questo ha portato al blocco della pompa che è dovuta essere smontata, pulita e rimontata.

Questa cosa comunque crea un danno, sia di utilizzo sia economico all'ente. Con questo regolamento andiamo proprio a verificare e anche a chiedere il rimborso di chi non si comporta.

Con questo episodio abbiamo fatto una e-mail alle associazioni dicendo, guardate queste sono le foto, è successo questo, visto che c'è il regolamento in approvazione sappiate che dalla prossima volta chiederemo il rimborso delle spese per la vostra negligenza.

Questa è una cosa positiva e secondo me porterà a maggior attenzione a chi gestisce gli atleti, quindi ai dirigenti piuttosto che gli allenatori.

Per quanto riguarda l'assicurazione è come diceva il Consigliere Binaghi, sono le classiche assicurazioni che vengono richieste al momento del tesseramento da parte delle associazioni sportive e che tutelano le associazioni sportive ma anche i titolari, i proprietari delle palestre e chi le da in gestione in caso di infortuni piuttosto che altri spiacevoli episodi.

A tal proposito ricordo che sono stati installati i defibrillatori nelle tre palestre oltre che al campo sportivo e al tennis per quanto riguarda appunto la sicurezza della pratica sportiva.

**SINDACO**

Grazie Assessore Lofano.

Se non ci sono altri interventi passiamo all'approvazione del punto numero 9, approvazione regolamento comunale per l'utilizzo delle palestre comunali.

Chi approva? Tutta la maggioranza.

Chi è contrario? Nessuno.

Chi si astiene? Il Consigliere Binaghi.  
Passiamo al punto numero 10.

PUNTO 10

**Approvazione delle linee guida per il bando relativo all'assegnazione di contributi per la bonifica, rimozione e smaltimento dell'amianto.**

**SINDACO**

Prego Assessore Scampini.

**SCAMPINI**

Buongiorno, presento io questo punto vista l'assenza della collega Grassi. Come già discusso in commissione siamo andati a rivedere le cifre del contributo del cosiddetto bonus amianto che era stato portato in Consiglio comunale, se non ricordo male, nel novembre del 2013.

Qui andiamo a deliberare le linee guida per il bando che poi verrà fatto dall'ufficio.

Per quanto riguarda la misura quindi del contributo è fissata, l'entità massima è fissata in € 1.500.

Gli interventi ammissibili al contributo sono chiaramente coperture, ma sono anche controsoffittature, pareti e così via che contengono, e abbiamo anche inserito i manufatti in materiale friabile.

Abbiamo poi rivisto quindi questo contributo anche permettendo insomma la cosiddetta cumulabilità con altre agevolazioni che ci sono e abbiamo cercato di snellire un po' la documentazione che viene richiesta.

Tra l'altro, per quanto riguarda il periodo di accesso al contributo, sono ammessi al contributo interventi già eseguiti nell'anno solare 2014, quindi retroattivi e già eseguiti o in corso di esecuzione nel 2015; grazie.

**SINDACO**

Grazie Assessore Scampini.

Se ci sono interventi?

Il Consigliere Binaghi vedo che si allontana e lascia il banco e quindi passiamo alla votazione del punto numero 10, approvazione delle linee guida per il bando relativo all'assegnazione di contributi per la bonifica, rimozione e smaltimento dell'amianto.

Chi approva? tutta la maggioranza.

Non essendo presente nessun altro la votazione si chiude qui.

PUNTO 11.

**Approvazione "Convenzione per l'esercizio del controllo analogo sulla società ACCAM S.p.A.".**

**SINDACO**

Presenta questo punto l'Assessore Alfano, prego Assessore.

**ALFANO**

Grazie e buongiorno.

Anche qui è un punto che poi è stato seguito dall'Assessore Grassi che non essendoci poi ha lasciato a me l'incombenza di presentarlo.

Essendo ACCAM una società completamente partecipata dai comuni è previsto appunto la creazione di un coordinamento soci per il controllo analogo.

Si è arrivati un po' ritardo rispetto a quello che era magari l'obbligo nell'arrivare a questa convenzione, comunque è già in essere un coordinamento che comunque sta effettuando, un coordinamento provvisorio che sta effettuando il lavoro.

Questa bozza di convenzione è stata approvata ad aprile all'unanimità da tutti, durante l'assemblea dei soci di ACCAM e già in diversi Consiglio comunali è stata approvata in altri comuni.

Viene previsto appunto la creazione di un coordinamento di sette, rappresentato da sette soci che resta in carica per cinque anni e che deve dare un parere obbligatorio ma non vincolante sui temi più importanti relativi alla società come ad esempio per quanto riguarda i bilanci sia di previsione che poi di chiusura d'esercizio, l'ingresso di nuovi soci e altri temi che sono importanti.

Al momento è in essere una coordinamento di sette, in coordinamento di soci di cui fanno parte i comuni di Busto Arsizio, Legnano, Gallarate, Buscate, Vanzaghello, Cardano al Campo e Fagnano, e quando tutti i comuni poi avranno approvato la bozza di convenzione si procederà nell'assemblea alla nomina del coordinamento diciamo definitivo che come viene scritto anche sulla bozza di convenzione deve diciamo equilibrare un po' le presenze tra le due, tra la provincia di Varese e i comuni facenti parte della Città Metropolitana di Milano.

Se c'è qualche domanda vedo di rispondere, grazie.

**SINDACO**

Grazie Assessore Alfano.

Prego Consigliere Binaghi.

**BINAGHI**

Sono semplicemente due domande, sull'articolo 2, i soci convengono di fissare la data della presente convenzione e di tutte le pattuizioni in essa stabilite sino al 31.12.2075.

Non so, è un refuso?

**SINDACO**

No, perché è la data effettiva diciamo della società.

La società va fino al 2075, indipendentemente dalla concessione del diritto di superficie perché la società potrebbe esistere anche su un altro sito; giusto?

**BINAGHI**

Certo.

Poi, all'articolo 5 l'abbiamo già detto, almeno l'avevo già ribadito in un altro Consiglio comunale o commissione dove il coordinamento dei soci è composto da sette soci.

Il dispiace che il comune di Magnago non partecipi, mi è stato risposto per un discorso di divisioni posso dire politiche, geografiche politiche, provincia di Varese, provincia di Milano, comuni di centro-destra, comuni di centro-sinistra, però Vanzaghello che non è neanche confinante potevamo sicuramente prendere il posto di Vanzaghello, l'area geografica è giusta, le Amministrazioni politiche sono similari, sono uguali, non si capisce perché noi essendo confinanti, siamo in prima linea, non facciamo parte di questo coordinamento soci.

Se magari mi da ancora, così resta nella registrazione, come mai non siamo stati, non ci hanno inclusi e non abbiamo picchiato i pugni per essere inclusi visto che l'inceneritore praticamente è quasi sul territorio di Magnago.

Essere esclusi da questo coordinamento dove in base a questo documento capite che lì si fanno un po' le strategie.

Poi si possono sapere però un conto è partecipare al tavolo delle strategie e un conto è saperle il giorno prima o il giorno dopo.

Ecco, se magari mi date la risposta su questo, per l'ennesima volta magari, scusate.

**SINDACO**

Grazie Consigliere Binaghi.

Prego Assessore Alfano.

**ALFANO**

Sì, come era già stato detto anche in commissione, quello che è stato creato di coordinamento provvisorio è stato frutto di un accordo a cui anche Magnago ha partecipato e ha condiviso, come equilibrio sia per quanto riguarda appunto i rappresentativi delle diverse province, sia anche equilibri politici da rispettare e le rappresentanze anche in base alla grandezza dei comuni.

Quindi la differenza tra noi e Vanzaghello, seppur politicamente siamo dalla stessa parte e anche vicini è che Vanzaghello è un comune, siccome le quote sono per numero di abitanti, molto più piccolo, rappresenta quindi una quota più piccola e quindi la scelta è stata su un comune diciamo di quel gruppo e di quelle dimensioni e noi abbiamo condiviso.

Pur non facendo parte del coordinamento, comunque siamo in stretto contatto con i soci che ne fanno parte, in continuo contatto e confronto perché chiaramente il momento della società è un momento importante e critico anche per quanto riguarda poi il futuro, quindi anche se formalmente non ci

siamo comunque siamo sulla, abbiamo molta attenzione su questo tema e grazie anche ad altri comuni che sono dentro facciamo vedere un po' le nostre, assolutamente le nostre idee e le nostre posizioni; grazie.

#### **SINDACO**

Grazie Assessore.

Ha chiesto la parola anche l'Assessore Lofano, prego Assessore.

#### **LOFANO**

Grazie.

Approfitto dell'argomento per ribadire alcuni concetti e alcune idee personali ma che sono condivise ovviamente dalla maggioranza perché in questi giorni sto vedendo, sentendo e ascoltando diverse persone sulla problematica ACCAM che si era verificata nei mesi precedenti con la votazione della fabbrica dei materiali, del no revamping eccetera, perché vedo molta disinformazione e soprattutto molta voglia di sparigliare le carte, anche dai non addetti ai lavori che, è un po' polemico il mio intervento ma vuole esserlo apposta, perché non si deve scherzare su questi temi, che vogliono accusare, nel caso specifico le Amministrazioni che sono in carico in questo momento soci di ACCAM, quindi non c'è colore che tenga perché sono di destra e di centro-destra, di sinistra e di centro-sinistra, cioè mi spiego meglio.

Il fatto che sia cambiato il consiglio d'amministrazione, uno perché si è dimesso, due perché comunque ci vuole il consiglio d'amministrazione, ma la votazione dell'assemblea dei Sindaci è chiara, netta e senza esclusione alcuna, non si fa il revamping e si è virato per la fabbrica dei materiali. Questo, come ho detto anche altre volte anche ai giornalisti diverse volte, è solo l'inizio, deve essere fatta lotta e come ha detto l'Assessore siamo attentissimi su questo tema.

Adesso leggo, sento, mi viene rinfacciato da molti cittadini, anche non per forza di Magnago, adesso c'è il nuovo consiglio d'amministrazione, avete visto che l'inceneritore andava bene, va bene, quindi bruciateli i rifiuti, andate avanti così, tanto avete fatto tutto questo per le poltrone, per essere visibili...

Io veramente sono rimasto basito perché l'impegno nostro, mio particolare, dal 2003 addirittura quando ero in Consiglio comunale a Busto Arsizio, per far capire alle persone, ai non addetti ai lavori soprattutto, che quel mostro fa male e lo dicono anche le carte dell'Arpa, non ha avuto i certificati verdi, il bilancio è in rosso perché non ha avuto i conferimenti dei certificati verdi e questo è una cosa che bisogna tener presente.

L'incenerimento, in più, questo ormai l'abbiamo visto in diverse riunioni, dimostrato da tecnici pro e contro l'inceneritore, è passato, non esiste più, non si può pensare di bruciare i rifiuti.

I rifiuti vanno smaltiti in maniera diversa.

Ho letto sui giornali che inceneritori qua vicino hanno preso rifiuti da altre regioni, come previsto purtroppo dalla normativa vigente e la gente subito adesso anche ACCAM.

ACCAM non può prenderli questi rifiuti perché non ha le carte in regola, perché altrimenti rientrava nel famoso decreto Sblocca Italia dove si

poteva far arrivare rifiuti da altre regioni, ACCAM non può rientrare in questa normativa e ACCAM non può ricevere rifiuti da fuori regione. Questa appunto dovrebbe essere l'attenzione dei Sindaci e del nuovo consiglio d'amministrazione perché altrimenti si avremmo dei problemi. Non condivido neanche la linea, ahimè, del comitato inceneritore di Busto di questi ultimi giorni che dice allora chiudiamo ACCAM e portiamo i rifiuti a Silla e Figino, non è questa la soluzione, perché altrimenti tutto il nostro impegno e tutta la nostra volontà di migliorare la situazione dell'aria, della nostra, diciamo della nostra vita e soprattutto dei nostri figli va a cadere perché comunque bruciare i rifiuti è la cosa peggiore che possa esserci per i nostri figli e per la nostra qualità dell'aria, perché esistono soluzioni, tra l'altro visto che la gente è attenta anche a questo tema delle tasse soprattutto, andrebbe nel corso del tempo ad abbassare notevolmente il costo di gestione e di smaltimento dei rifiuti e quindi la tassa rifiuti, perché il costo di smaltimento a regime a freddo è meno della metà di quello attuale, quindi anche questo è un aspetto che quando si parla non dovrebbe essere preso in considerazione ma che comunque alle persone normali che non siedono sui tavoli della politica interessa e forse anche di più di come si fa a smaltire, perché poi la disinformazione in questo campo è tantissima. Poi, concludendo il discorso voglio dire, siamo attenti e siamo dell'idea, non ci muoviamo da questa posizione almeno finché ci saremo noi, su come gestire il futuro di ACCAM; grazie.

#### **SINDACO**

Grazie Assessore Lofano.  
Consigliere Binaghi, replica; prego.

#### **BINAGHI**

L'intervento che ha fatto Lofano lo volevo anche io ribadire dopo aver espresso il disappunto per il fatto del coordinamento soci. Il coordinamento soci chi ha stabilito che dovevano essere, inizialmente erano 6, poi qualcuno ha picchiato i piedi, mi ricordo, mi è stato detto, e si è passati a 7; ma si poteva passare a 8. Poi la differenza tra 6.000 abitanti e 9.000 abitanti, non è che loro sono un comune piccolo e noi siamo un comune grande. Io avrei fatto di tutto e volevo vedere chi era quel Sindaco dei soci di ACCAM che diceva no, Magnago non ha diritto, volevo proprio vederlo, perché siccome ho fatto 10 anni queste guerre, queste battaglie, e quando Magnago ma non alzava la mano, tentava di alzare il dito veniva diciamo quasi accontento, per fare parte di questi comitati. È sbagliatissimo che Magnago non ci sia, è sbagliatissimo pensare che si possa discutere prima per dare una delega a Buscate o a Vanzaghello che sono comuni piccoli, che si farebbe fatica magari ad interloquire con il Sindaco di Legnano visto gli impegni di Gallarate o Busto Arsizio è peggio, pertanto io avrei fatto questa operazione. Giusto, ci devono entrare, però Magnago ci entra perché è sul suo territorio. Se Busto Arsizio ha diritto di entrarci perché è il comune più grande, perché è il comune dove c'è il sito fisicamente, ma Magnago è confinante,

abbiamo le emissioni dei fumi a 50 metri dal nostro confine, pertanto è sbagliato non aver fatto un tentativo o se è stato fatto ditemelo e chi vi ha detto di no, di non entrare in questo coordinamento, perché non è così, lo sapete benissimo, uno va con delle indicazioni di presupposti in questo coordinamento, poi nel momento della discussione, breve o ampia che sia, ci possono essere delle piccole modifiche che non dico che danneggiano Magnago ma potrebbero mettere nella condizione, Magnago essendo confinante perché se faccio sempre l'esempio, se noi eravamo il comune di Golasecca, l'inceneritore era a Golasecca, ha ragione Lofano quando dice non portiamoli a Figino tanto inquiniamo là, l'obiettivo è quello di non inquinare l'aria, che sia in Germania, in Giappone, in Cina, a Magnago non dobbiamo fare queste operazioni per il popolo.

Pertanto il disappunto è notevole per il fatto che non siamo stati inseriti e adesso ci troviamo un articolo che ci blocca, perché mentre prima non c'era questa indicazione dell'articolo 5 c'era ancora la possibilità di dire ma io posso venire, ma se fossi stato il Sindaco di Magnago gli avrei detto no io ci sono, voglio venire, voglio partecipare, chi è contrario?

Ma cosa me ne frega a me della provincia di Varese e della provincia di Milano, queste qua le abbiamo scritte noi, non è che ci sono state imposte, pertanto è sbagliatissimo che Magnago non ci sia.

Poi la condivisione di quello che ha detto Lofano mi trova d'accordo, attenzione che il consiglio d'amministrazione si è dimesso per, ma sembra da notizie stampa che il consiglio d'amministrazione attuale non abbia queste grandi volontà sulla fabbrica dei materiali.

Pertanto bisogna monitorare bene la situazione, prego il Sindaco di essere, di darci delle informazioni adeguate, come abbiamo sempre detto in Consiglio comunale, in commissione, di tenerci informati su questa fabbrica dei materiali perché da quello che risulta, risulta che il 52% dei soci ha detto no al revamping e sì alla fabbrica dei materiali, c'è il dubbio che si possa fare questa fabbrica dei materiali perché Busto Arsizio dice no, sul mio terreno non ci va più nessuno, ma la fabbrica dei materiali può essere insita solo nell'area di proprietà dell'ACCAM?

Quanto è grande la fabbrica dei materiali?

Perché se non vado errato siamo circa metà e metà di superficie, metà...

#### **SINDACO**

No, meno; di proprietà dell'ACCAM, i terreni?

Sono soltanto due strisce, oltretutto non vicine, una da una parte, una ad est e l'altra ad ovest.

#### **BINAGHI**

Allora, la fabbrica dei materiali in quell'area lì, se Busto Arsizio non accetta, ACCAM può...

#### **SINDACO**

È lo studio a cui sono stati chiamati, è stato chiamato il consiglio d'amministrazione, dei tempi anche precisi.

È stata consegnata una lettera nel mandato che è stato dato al consiglio d'amministrazione devono fare proprio questa verifica.

**BINAGHI**

Vede, queste sono notizie che se magari all'inizio del Consiglio comunale, non lo so...

**SINDACO**

L'ho detto all'inizio del Consiglio comunale dell'altra sera, magari...

**BINAGHI**

Diciamo che non sono stato attento.

**SINDACO**

Ecco, esatto.

**BINAGHI**

Se ci sono queste notizie per capire che se bisogna fare la fabbrica dei materiali, se Busto Arsizio non vuole c'è questo studio di questi terreni ma si possono acquisire, tentare di acquisire dei terreni attorno e la fabbrica dei materiali la si potrebbe fare lì.

**SINDACO**

Esatto, infatti.

**BINAGHI**

Perché lì?

Perché ci sono dei terreni già di proprietà di ACCAM.

Ecco, di tenerci informati e capire se l'indicazione è quella di andare a fare questa fabbrica dei materiali.

Naturalmente non facendo come la sbarra dell'ecocentro che non sapendo quali sono i benefici, capendo anche dei benefici, quali sono i benefici quando noi andremo a fare la fabbrica, che cosa costa, l'impegno che è stato detto anche in Consiglio comunale dei dipendenti, quanti dipendenti rimarranno, quanti dipendenti non troveremo più a libro paga di ACCAM.

Sono tutte cose che è opportuno che nel tempo si sappiano.

L'altra cosa importante che è stata detta sicuramente in commissione è la chiusura del bilancio con un passivo di 4 milioni...

**SINDACO**

E mezzo.

**BINAGHI**

4 milioni e mezzo, valutare di non arrivare al 2021, 2025 con questi aggravii perché poi alla fine quando chiuderà la società, non so se poi giuridicamente si possa prendere tutti i debiti della società ACCAM e trasformarli nella ACCAM fabbrica dei materiali, però dovremmo essere molto vicini allo zero perché è tanto quattro milioni e mezzo, non è mai successo.

C'è una previsione del 2015, quindi la domanda che si fa al nuovo consiglio d'amministrazione, ma la previsione ancora del 2015 sono ancora 4 milioni?

Il consiglio d'amministrazione nuovo che si è insediato, la prima cosa che fa uno che si insedia in un consiglio d'amministrazione è capire dove stiamo andando.

Pertanto è opportuno che, non so, a settembre, si faccia un punto un po' di questa situazione per capire che fine dovrà fare ACCAM.

E da ultimo la preoccupazione dell'emissione di questi fumi.

Monitorando sul sito ACCAM e su Arpa si vedono dei picchi alcune volte, perché c'è Gallarate, c'è Busto Arsizio e poi c'è la nostra della via Diaz, le comparazioni le fanno lì, verificare anche che tutte queste manutenzioni, diciamolo, vengano fatte, perché quando si è a dismettere, cioè la macchina che abbiamo un po' vecchia, quando è nuova la lucidiamo tutti i sabati, quando è vecchia che ha più di dieci anni e la dobbiamo buttare magari non ci passiamo neanche l'aspirapolvere all'interno, è un esempio che potrebbe calzare anche su ACCAM.

Non è che qualcuno, tanto dobbiamo chiudere, le manutenzioni le spostiamo tanto se esce qualcosa, sempre nella norma, però oggi sono valori molto bassi perché ho fatto mettere a suo tempo la media perché nessuno capiva quale era il riferimento e la media del mese, se andiamo sulle tabelle si vede la fine, cioè la media e il parametro di riferimento.

Non è che adesso siccome siamo sotto possiamo anche sforare e andare verso il limite massimo, perché è un danno alla salute questo.

Pertanto chiedo al Sindaco di tenerci informati e quando i Consiglieri non sono attenti di richiamarli all'attenzione.

#### **SINDACO**

I Consiglieri dovrebbero già anche essere, come dire, autogestirsi, sapere quando stare attenti.

Comunque, a parte la battuta, riguardo ad ACCAM, nel momento in cui, il 29 di giugno quando è stato nominato in pratica il nuovo Consiglio d'amministrazione, contestualmente gli abbiamo anche consegnato proprio le linee di indirizzo per il nuovo Consiglio d'amministrazione, una lettera due righe per dire esattamente il punto più focale direi.

#### **BINAGHI**

Mi scusi Sindaco, l'assemblea dei soci?

#### **SINDACO**

Nell'assemblea dei soci.

#### **BINAGHI**

Sono i soci che scrivono questa lettera.

#### **SINDACO**

Sì, a firma, questo per la verità a firma di 11 comuni, ecco, comunque dove gli si dice che i soci concordano che i membri del Consiglio d'amministrazione le seguenti linee guida: l'immediata partenza di uno studio di fattibilità per la realizzazione dell'impianto di trattamento a freddo anche avvalendosi di tecnici esterni alla società.

Tale studio dovrà essere completato entro il 31 ottobre 2015, anche per dare una scadenza insomma che non sia le calende greche, dargli il tempo di

capire dove sono e in che situazione sono ma nello stesso tempo anche incominciare, un tempo ragionevole e non troppo lontano e dire effettivamente cosa fare.

**BINAGHI**

Si possono sapere i nomi degli 11 firmatari?

**SINDACO**

Dei comuni? Certo.

Buscate, Canegrate, Cardano, Castano, Fagnano Olona, Magnago, Pogliano Milanese, Rescaldina, San Giorgio su Legnano, San Vittore e Vanzaghello.

**BINAGHI**

Sono un po' sparpagliate.

**SINDACO**

Sì.

**BINAGHI**

E come mai gli altri non hanno sottoscritto?

Perché è un vostro gruppo?

**SINDACO**

Sì, diciamo un po' la rete dei piccoli medi comuni, quelli con cui dialoghiamo meglio; mancano i grossi.

**BINAGHI**

Non ho visto i tre comuni grossi.

**SINDACO**

Mancano i grossi che comunque chiaramente avendo optato, almeno due dei tre comuni grossi per l'impianto a freddo, è chiaro che è condiviso.

**BINAGHI**

Va bene.

**SINDACO**

Ok, grazie.

Passiamo quindi alla votazione del punto numero 11, approvazione convenzione per l'esercizio del controllo analogo sulla società ACCAM S.p.A.

Chi lo approva? Tutta la maggioranza.

Chi è contrario? Nessuno.

Chi si astiene? Il Consigliere Binaghi.

Bene, abbiamo a questo punto terminato il Consiglio comunale, sono le 9:45 del 16 di luglio, buona giornata a tutti.